

L'emissione del decreto che autorizzi ad ogni effetto la cessione stessa; nel contempo lo stesso Presidente del Consorzio, esponendo le difficoltà economiche in cui ancora il Consorzio versa e richiamando le richieste formulate fin dall'inizio delle trattative per la sospensione degli atti legali, chiede all'Istituto di voler vagliare con buona considerazione le seguenti proposte per la sistemazione dei rapporti di debito del Consorzio stesso in dipendenza del mutuo di che trattasi:

1°/ ammortizzare il residuo debito capitale del Consorzio, quale risulterà dopo intervenuta la cessione del contributo statale all'Istituto, in 50 anni e ad un tasso d'interesse non superiore al 4%;

2°/ rinuncia da parte dell'Istituto agli interessi ed interessi di mora maturati a favore dell'Istituto stesso dall'inizio della morosità in poi; e quanto meno, ove tale richiesta non possa assolutamente essere accolta, consentire che le somme costituenti i suddetti interessi vengano pagati dal Consorzio, possibilmente solo in parte, non appena sarà divenuta definitiva la concessione di altro contributo statale straordinario a favore del Consorzio stesso.